

Commissariato di Polizia, presenza importante nel nostro territorio

## Publica sicurezza: bilancio più che positivo

di Viviana Vergine

Dicembre, tempo di bilanci. Ed un bilancio abbiamo voluto tracciare assieme all'Ispettore superiore Claudio Antonaci, Coordinatore dell'ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico del Commissariato di Grottaglie.

Abbiamo raggiunto l'Ispettore Antonaci, all'orario e al giorno concordati, presso il Commissariato di via Togliatti. Giunti sul posto abbiamo atteso qualche minuto, era da poco stato fermato un giovane tossicodipendente, autore di un furto. L'ufficio dell'Ispettore è tappezzato di foto e attestati di merito del Ministero dell'Interno, testimonianze di una lunga carriera. È lo stesso Antonaci che sorridendo, ci dice che ha iniziato come Guardia di pubblica sicurezza nel lontano '79, prima della riforma del 1981 che istituì la Polizia di Stato. Dopo i saluti di rito, ci accomodiamo. I fascicoli sulla scrivania rigorosamente rivolti verso il basso a tutela della privacy degli interessati.

**La prima domanda è scontata, qual è la situazione a Grottaglie?**

Grottaglie è una piazza per certi versi tranquilla. Abbiamo un solo, vero problema e si chiama "devianza giovanile". Purtroppo, c'è un largo consumo di sostanze stupefacenti, molto spesso proprio tra i minori e un uso di alcool che definirei, piuttosto, abuso. Anche il giovane che è appena uscito da questo ufficio è un tossicodipendente che, per procurarsi la dose giornaliera è per certi versi costretto a delinquere. Ed di questi casi ne abbiamo tanti. Molto spesso appartengono a famiglie per bene, è la droga che devia questi giovani.

**Cosa si può fare e cosa fare per contrastare questo fenomeno?**

Non è semplice. Quando un giovane vive in un contesto sociale e mediatico in cui si induce in un certo senso al consumo di alcool e droga è difficile fargli capire che se entra in quel tunnel, difficilmente ne esce. Dall'uso di sostanze stupefacenti allo spaccio, il passo è breve. Qui a Grottaglie non ci sono organizzazioni malavitose che controllano il mercato della droga, quello che noi ci troviamo giornalmente ad affrontare è il diffuso e ramificato sistema di spaccio messo in piedi dagli stessi fruitori. Noi mettiamo tutto l'impegno massimo e riusciamo ad ottenere risultati positivi attraverso un controllo capillare del territorio. È di pochi giorni la notizia dei 13 arresti per droga. L'indagine è durata più di un anno. Le indagini sono sempre lunghe e c'è bisogno di tempo, pazienza, impegno e sacrificio.

**E cosa accadrà ora a quei giovani?**

Qui c'è la nota dolente. Si parla di certezza della pena. Qui entra in gioco il legislatore. Fino a quando si offriranno tante soluzioni alternative alla pena, sarà difficile estirpare o limitare il problema. Faccio un esempio. A Grottaglie quest'anno abbiamo avuto un'impennata degli scippi. Anche qui gli scippatori entrano



in azione per racimolare risorse per l'approvvigionamento delle sostanze stupefacenti. Quando riusciamo a risalire e ad incastrare lo scippatore, lo stesso viene denunciato per furto con destrezza, in quanto vi è la mancanza di fragranza di reato. Anche se condannati sono liberi e non scontano la pena.

**Oggi la droga cosiddetta leggera è presente ovunque, basta farsi un giro in centro o in luoghi giovanili per rendersene conto. La gente si chiede, come mai non si fa nulla?**

Devo anche precisare che non è solo la droga leggera a circolare ma anche tanta cocaina e persino eroina. Ma anche qui vale lo stesso di quanto detto prima. Se fermiamo qualcuno con possesso di sostanze stupefacenti le sequestriamo ma comunque si fa solo una segnalazione per uso personale con conseguente sanzione amministrativa e non penale. Se uno viene preso per la terza o la quarta volta gli viene ritirata la patente o un documento valido per l'espatrio, gli si offre un percorso terapeutico e la cosa finisce così. Noi offriamo risultati più che positivi a livello investigativo ma dovrebbero fare qualcosa in più sia le famiglie che le Istituzioni.

**Parliamo di questi risultati positivi, in riferimento all'anno appena trascorso.**

Oltre agli scippi, quest'anno abbiamo avuto molti furti in appartamenti e persino nelle scuole e negli enti pubblici in generale. Siamo riusciti a trovare gli autori che sono stati denunciati. Abbiamo anche recuperato la refurtiva, tra cui i pregiati vasi ceramici trafugati dall'Istituto d'Arte. Anche il caso dell'omicidio del calabrese è stato risolto bene. In tutti questi casi ha lavorato molto bene la squadra investigativa coordinata dall'Ispettore capo Carbone.

**Ci parli anche di come operate per la prevenzione.**

Sicuramente con un capillare controllo del territorio. Sono sem-

pre 2 o 3 le pattuglie per ogni turno di lavoro. Per i problemi di cui abbiamo parlato, cerchiamo di essere presenti davanti alle scuole in orario di entrata e di uscita dei ragazzi. La prevenzione non finisce qui. In questo periodo, ad esempio, si fa un largo uso di materiale pirotecnico. Spesso pericoloso. Abbiamo appena concluso un seminario itinerante in tutte le scuole elementari e medie con l'ausilio del personale del nostro commissariato coadiuvati dagli agenti del reparto artificieri.

**Un'ultima domanda. Si è parlato in questi giorni del decreto sicurezza. Come va l'immigrazione nella nostra città.**

Non registriamo particolari fenomeni. Qui la comunità straniera si integra abbastanza bene con la società e l'economia locale. C'è sempre qualche fenomeno familiare ma nulla di preoccupante.

Ringraziando l'Ispettore Claudio Antonaci per la disponibilità, chiediamo di porgere un saluto anche al dirigente, il Commissario e Vice questore aggiunto dott. Cosimo Candida.

**Commissario, abbiamo tracciato un bilancio complessivo sulle attività del commissariato, lei vuole aggiungere qualcosa?**

I resoconti si fanno sempre alla fine di un anno, io posso farli da luglio ad oggi, ossia dal giorno del mio insediamento a Grottaglie.

**Mi consenta la domanda. In queste ultime settimane lei si è trovato ad assistere alle proteste dei cittadini che non vogliono il III lotto della discarica, a quelle delle mamme arrabbiate per l'aumento delle tariffe della mensa scolastica, ai cittadini che non volevano l'antenna di via Marconi, agli studenti del Moscati che vorrebbero la sede nuova. Ma si aspettava tutte queste manifestazioni e queste proteste al suo arrivo in città?**

Riguardo alle manifestazioni: non sono cose fuori dal normale. Il cittadino si interessa della cosa pubblica e questo è un bene. Noi svolgiamo una funzione di sicurezza e del controllo dell'ordine pubblico per far sì che vengano garantiti tutti i diritti costituzionali. Tra i nostri compiti vi è l'assistenza pubblica e la gestione del territorio. Che Grottaglie sia scesa in piazza è una cosa più che positiva, ciò dimostra la crescita di un paese. L'importante è che ciò avvenga nel rispetto delle regole e del vivere civile.

## Handicap : colpa degli amministratori

A parte i problemi della discarica, dei quali, per ovvi motivi, gli amministratori vorrebbero non si parlasse, la città di Grottaglie e i suoi cittadini sono ormai vittima di una serie di inefficienze e disattenzioni che non possono più essere tollerate. A lamentarsi ancora una volta

foto allegate. Si evince in fatti, in modo chiaro che, in spregio al comune buon senso e alle notissime normative tese a rimuovere gli ostacoli ed integrare i diversamente abili, veniva posizionato, sulla "splendida piazza Principe di Piemonte", un palchetto, proprio dinanzi ad uno scivolo per persone con difficoltà motorie, impedendo la transitabilità e potendo essere addirittura fonte di pericolo. Oltretutto, ci veniva segnalato che nessun vigile, pur presente sul posto, ha impedito che ciò avvenisse. A questo punto ci chiediamo, come mai sia potuta accadere una cosa di questo genere, quasi che quella rampa, in quel posto, non servisse a nessuno, quasi fossero state realizzate per il solo obbligo e non perché ci si renda conto che le persone, che di quell'ausilio hanno bisogno, se non lo possono utilizzare vivono la frustrazione e il senso di emarginazione data dal fatto di "non essere liberi di poter circolare ed autodeterminarsi". È evidente che, questa situazione è molto grave e lo è ancora di più se si considera che queste persone lo hanno segnalato a noi, rendendosi conto, evidentemente che chi ci amministra non si cura di loro. In quello stesso giorno infatti nei parcheggi riservati ai diversamente abili vi erano parcheggiate auto senza il tagliando e, le autorità competenti presenti sul posto, non si sono nemmeno poste il problema di multare e farle rimuov-



vere. Ovviamente tutto ciò è vergognoso. Noi di Sud in Movimento, questo fenomeno lo abbiamo già segnalato e denunciato, purtroppo però chi ci amministra fa orecchio da mercante. Infatti, ancora oggi, siamo in attesa che l'assessore ai servizi sociali, Luciano Santoro, emetta o faccia emettere, così come risulta dall'atto di impegno sottoscritto con la nostra associazione, una ordinanza per imporre alle farmacie, di adeguarsi alle normative che impongono l'abbattimento delle barriere architettoniche, così come siamo in attesa che, il vicesindaco Donatelli ci informi e ci consulti sulla realizzazione del PEBA (piano di eliminazione delle barriere architettoniche) da noi proposto. Allo stesso tempo, stiamo aspettando, che l'assessore Orlando, sempre in forza di quel documento di impegno, proceda con gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche. Infatti, ad Orlando, noi stessi abbiamo fornito un elenco delle vie cittadine sulle quali è necessario intervenire urgentemente.

Tutto questo, ad oggi, purtroppo non è stato fatto, nonostante le nostre continue segnalazioni e le nostre proteste.

Sud in Movimento



Tornio con comando a fiato

macchine speciali diversamente abili

diversamente hobby

...presenta il futuro









**Isola di Lavoro**

modello FUTURO

La Tecnomol s.n.c. che produce macchine per la lavorazione della ceramica, al suo interno ha creato una sezione DIVERSAMENTE HOBBY che si occupa esclusivamente dello studio, della progettazione e della realizzazione di macchine e attrezzi specifici a persone diversamente abili.

Dopo anni di studi la DIVERSAMENTE HOBBY conclude il suo progetto, regolarmente brevettato, dando vita ad una macchina che non conosce barriere "ISOLA DI LAVORO" modello FUTURO.

Viale della Costituzione, 20 74023 Grottaglie (TA)  
Tel./Fax 099 563 59 84 cell. 347 46 53 028  
Info@diversamentehobby.it - info@tecnolom.it  
www.diversamentehobby.it





**MOTO RACING**

Via Calò, 75/C  
Tel. 099 561 19 96 - Fax 099 561 94 83 GROTTAGLIE (TA)